

“L’educazione civica e alla cittadinanza in contesti plurali”

La recente legge (L. 92/2019) che ha introdotto dall’anno scolastico 2020/21 l’educazione civica come materia trasversale nella scuola di ogni ordine e grado ha riaperto il dibattito sui presupposti teorici e le implicazioni etico-politiche di un approccio da tempo oggetto di attenzione critica da parte della nostra comunità scientifica.

Questa sezione monografica di “Pedagogia Oggi” intende riportare la discussione pubblica, troppo spesso superficiale e strumentale, intorno a un tema controverso e talvolta divisivo, nell’alveo di una seria e rigorosa riflessione pedagogica, illuminandone il senso e le implicazioni pratiche alla luce delle diverse prospettive disciplinari dei saperi pedagogici.

In tal senso, a partire dagli assi attraverso cui si sviluppa questa materia nei contesti scolastici – Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale – la call invita a indagare l’educazione civica entro l’orizzonte concettuale, pedagogicamente più ampio e di certo più complesso, della educazione alla cittadinanza. Difatti è riflettendo attorno al costrutto di cittadinanza che emergono molteplici questioni cogenti nei contesti globali ed eterogenei, plurali e in permanente evoluzione a cui oggi partecipano le nostre società e le nostre scuole. Pertanto appare opportuno orientare la riflessione e la ricerca pedagogica verso una attenta problematizzazione del tema della cittadinanza, nelle molteplici declinazioni in cui essa può esprimersi.

Alcuni temi che possono essere oggetto di proposte da parte della comunità scientifica vengono di seguito segnalati con particolare riferimento agli ambiti della pedagogia generale e sociale, della storia della pedagogia e dell’educazione, della didattica e pedagogia speciale e della pedagogia sperimentale.

Per l’ambito della pedagogia generale e sociale, saranno valutate le proposte di originali contributi di carattere teoretico-fondativo ed epistemologico-metodologico, nonché le analisi di politiche educative che esplorino: le categorie fondanti di una educazione alla cittadinanza adeguata al nostro tempo; i diversi significati e implicazioni dell’inclusione, dell’accoglienza delle differenze, e della promozione della giustizia sociale; la dimensione interculturale della cittadinanza in contesti eterogenei; il ruolo cruciale di una adeguata formazione di tutti i docenti come “insegnanti di educazione civica”; le prospettive pedagogiche di una cittadinanza globale e del concetto complementare di educazione allo sviluppo sostenibile; le diverse concezioni politico-teoretiche alla base di approcci di educazione alla cittadinanza; le dimensioni della cittadinanza attiva e del *civic engagement* da un punto di vista formativo l’esigenza rafforzare e rendere davvero fattiva la corresponsabilità tra scuole, famiglie e territori, per un’autentica cittadinanza; la necessità di integrazione tra esperienze scolastiche ed extrascolastiche di apprendimento per un insegnamento “trasversale”; le ricadute sociali di un rinnovato impegno pedagogico ed educativo per l’educazione alla cittadinanza.

Per l’area di storia della pedagogia, i contributi potranno esaminare, in diversi contesti storici, l’educazione politica, civica, civile, ai diritti e doveri comunque denominata, a partire dalle sue radici nella cultura istituzionale, filosofica e pedagogica nella quale si situa fino alle sue articolazioni organizzative e didattiche e alle ricezioni e reazioni che produce.

A puro titolo di esempio si possono considerare la storia dei programmi di insegnamento e i relativi libri di testo, incluse le parti di libri di testo unici o multidisciplinari nonché il dibattito intorno ad essi e la loro ricezione e fortuna-. Alla luce del carattere trasversale piuttosto che disciplinare che tali insegnamenti hanno avuto saranno benvenuti anche i contributi che valorizzano anche la letteratura per l'infanzia e la gioventù anche in forma di fumetto e i sussidi in forma di diapositiva, filmina o di vero e propria cinematografia o televisione educativa con specifico riferimento all'educazione dei sudditi e poi dei cittadini come intenzionalità. Potrà essere indagato il contributo all'educazione civica che hanno inteso dare le esperienze associative di ragazzi e adulti di qualsiasi ispirazione politica, religiosa o anche genericamente umanitaria. Saranno anche possibili contributi su tali educazioni nel contesto di altri paesi e di qualunque epoca nonché la storia delle indagini internazionali sulle competenze di cittadinanza. La dimensione di genere potrà essere un utile approccio tanto in riferimento alle esperienze di coeducazione quanto in quelle di educazione separata.

Saranno accolti contributi che presentino carattere di originalità, nelle fonti messe in luce, e/o nell'approccio euristico e che si segnalino per la correttezza della metodologia adottata.

Per quanto riguarda l'area della didattica e della pedagogia speciale, i contributi proposti potranno affrontare la tematica della educazione civica entro l'orizzonte concettuale, ampio e sfaccettato della educazione alla cittadinanza, presentando modelli didattici, esiti di ricerca, analisi di casi specifici o di azioni formative particolari, in cui la promozione della educazione alla cittadinanza emerga da una mirata e scientificamente fondata progettazione, realizzazione e valutazione dei contesti e dei processi di insegnamento-apprendimento nonché dei più articolati sistemi di raccordo inter-istituzionale tra scuola, famiglia, enti locali, mondo delle associazioni, enti culturali del territorio.

Saranno accolti studi e ricerche a carattere teorico, empirico e applicativo che riguardano i modelli e le strategie della didattica, i molteplici formati della comunicazione formativa legati al sistema dei media analogici e digitali della contemporaneità, nonché i modelli e le strategie della pedagogia e della didattica delle differenze e rivolti alla messa a punto di interventi didattici efficaci sul piano della educazione alla cittadinanza in grado di intercettare le emergenze, i vincoli e le possibilità dell'attuale sistema formativo allargato, multicentrico e reticolare.

Per quanto riguarda l'area della pedagogia sperimentale, i contributi proposti, a carattere teorico, empirico e sperimentale, potranno presentare ricerche sui modelli e le strategie di valutazione delle competenze, dei rendimenti scolastici e dei processi di insegnamento-apprendimento, sulle metodologie della didattica a distanza, nonché approfondimenti sulle scelte metodologiche della progettazione educativa, della formazione e dell'animazione in cui l'attenzione euristica sia focalizzata sulla promozione delle conoscenze e delle competenze qualificanti l'educazione civica e alla cittadinanza, nei contesti plurali delle società complesse e multiculturali.

Per quanto riguarda l'area dei metodi e delle didattiche delle attività motorie e sportive, i contributi potranno avere una impostazione teorica e/o prassica e/o sperimentale atti a rendere conto di epistemologie, teorie, modelli, strutture, approcci che tematizzino l'ampia fenomenologia della cura per il benessere psico-fisico e per la salute, intesi anche come funzionamenti essenziali per la partecipazione attiva alle dinamiche sociali e politiche. Sarà possibile, in tal senso, focalizzare specifiche evidenze atte a connettere i temi-problemi della educazione civica e alla cittadinanza con

la progettazione, realizzazione e valutazione di differenti attività motorie e sportive in contesti educativi formali, non formali e informali.

Deadline per l'invio degli abstract: **10 aprile 2021**.

Per partecipare alla CFP occorre essere soci Siped e occorre scaricare e **compilare accuratamente il template** presente sul sito della rivista. **Gli abstract presentati in maniera difforme rispetto a quanto indicato nel template o non completi non saranno valutati dagli Editors.** Gli editors di questo numero saranno Giuseppina D'Addelfio, Rosa Gallelli, Angelo Gaudio, Massimiliano Tarozzi. Gli abstract dovranno essere inviati alla casella cfp_pedagogia_oggi_2_2021@siped.it **entro la data indicata.**

Si precisa che gli abstract saranno selezionati e referati sulla base dei criteri di rilevanza scientifica, di originalità, di chiarezza e di pertinenza al tema della call.

Gli abstract saranno valutati entro il 10 maggio 2021. Gli articoli dovranno pervenire alla rivista tassativamente entro il 1 settembre 2021. Non sono ammessi più di due coautori.